

Dionigi Tettamanzi e Luino

Pubblicato: Martedì 8 Agosto 2017



Il cardinal Tettamanzi venne spesso a Luino, in occasione di due visite pastorali (l'ultima il 19 settembre 2010) e nel 2008 in occasione dell'inaugurazione dell'asilo "I Felicissimi".

Tettamanzi fu arcivescovo di Milano dal 2002 al 2011, e tra gli incarichi precedenti fu arcivescovo metropolitano di Ancona-Osimo dal 1989 al 1991, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana dal 1991 al 1995 e poi arcivescovo metropolitano di Genova, fino al ritorno a Milano.

Il porporato era, infatti, nato a Renate Brianza nel 1934, fu ordinato sacerdote dall' arcivescovo Giovanni Colombo e aveva svolto tutto il suo ministero nella diocesi ambrosiana fino al 1987.

Il prevosto e decano di Luino **don Sergio Zambenetti lo tratteggia così: "Ricordo con affetto e gratitudine il cardinal Dionigi Tettamanzi**, che ho apprezzato per la sua capacità di relazione e per la sua vicinanza alla gente, dimostrando di essere figura del Buon Pastore per eccellenza, che è Gesù. **A lui ero legato per esperienze vissute insieme ancora prima che diventasse vescovo**, specialmente una vacanza di 21 giorni in Polonia nel mese di luglio del 1986, quando abbiamo vissuto fianco a fianco ospiti di alcune famiglie della Slesia. Tanti altri ricordi ho di lui, ed essi mi rivelano la sua amicizia e paternità. Ora sono certo che potrà contemplare il volto di Dio e potrà continuare ad amare la Chiesa di cui è stato fedele servitore"-conclude don Sergio.

Anche **l'assessore ai Servizi Sociali della Città di Luino Caterina Franzetti lo ricorda** con stima e infatti afferma che "oltre alla spontanea empatia che suscitava quando visitava il nostro territorio, il

cardinal Dionigi Tettamanzi **si poteva conoscere da vicino come persona di forza e concretezza**. Ho avuto molte occasioni di parlargli e ho conosciuto una figura sicuramente di grande spessore, che si è trovata a seguire la sua diocesi in un momento storico di grande difficoltà economica e che per questo ha intuito da subito l'intervento mirato che poteva effettuare. **Di fatto gli sono molto riconoscente, il suo operato è stato significativo anche e soprattutto perché ha voluto fortemente un fondo di solidarietà tangibile in un milione di euro per i bisogni dei cittadini** della sua diocesi. Anche Luino e il decanato hanno potuto beneficiarne, con l'aiuto a diverse famiglie tramite interventi mirati a sostegno delle mille difficoltà quotidiane. Parte di questi fondi sono stati destinati a progetti specifici a favore dell'autonomia occupazionale e per l'avvio di piccole attività- conclude l'assessore Caterina Franzetti.

Un bel ricordo del cardinal Tettamanzi lo porta anche **Alessandro Franzetti, già presidente del Consiglio Comunale** e da sempre attivo in parrocchia: "Ho conosciuto il cardinale già nel 2003, a uno dei primi incontri zionali per gli impegnati nel socio-politico – dichiara Alessandro Franzetti – **il cardinal Dionigi ha insegnato che i cattolici si devono impegnare in politica, e ricordava spesso come diceva Paolo VI che la politica è la più alta forma di carità.**

Tettamanzi ha segnato in positivo il mio impegno prima in parrocchia e nell'associazionismo e poi quello diretto nell'amministrazione della cosa pubblica – prosegue Franzetti- e soprattutto ci ha insegnato che, come battezzati, possediamo anche noi il sacerdozio comune ai fedeli e per questo dobbiamo portare il Vangelo in tutti gli ambiti della realtà.

Ho incontrato il cardinal Dionigi molte volte, ma la più significativa è l'ultima, nel 2015, presso il monastero dei benedettini a Pradecolo.

Forse con un eccesso di curiosità gli chiesi se in Conclave avesse votato per Francesco, e lui, col suo stile chiaramente empatico, mi rispose "il Signore, e Francesco, lo sanno....", facendomi così capire come si era comportato, pur senza esplicitarlo.

E' stato un grande uomo di Dio, che vedeva negli ultimi e nei diseredati ” -conclude Alessandro Franzetti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it